



Bruxelles, 15.9.2021
COM(2021) 573 final

ANNEX 1

Relazione sulla fase di co-progettazione

ALLEGATO

della

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni

Nuovo Bauhaus europeo: bello, sostenibile, insieme

Indice

RELAZIONE SULLA FASE DI CO-PROGETTAZIONE

1.	Calendario della fase di co-progettazione	2
2.	Principi fondamentali:	3
2.1.	i valori innanzitutto.....	3
2.2.	Ispirarsi a progetti e idee esistenti.....	3
2.3.	Ampliare le conversazioni come strumento chiave	4
2.4.	Creare una comunità	5
2.4.1.	Partner.....	5
2.4.2.	Tavola rotonda ad alto livello	5
3.	Metodologia e strumenti.....	5
3.1.	Il sito web del nuovo Bauhaus europeo come primo strumento di coinvolgimento	5
3.1.1.	Sezione dedicata ai contributi in forma breve	5
3.1.2.	Sezione dedicata ai contributi in forma libera	6
3.1.3.	Raccolta delle conversazioni	6
3.2.	Analisi dei dati: approccio generale	6
3.2.1.	Principi.....	6
3.2.2.	Fattori chiave e scale: una matrice	7
4.	Attività e risultati.....	7
4.1.	Attività	7
4.2.	Portata	11
4.2.1.	Comunicazione digitale.....	11
4.2.2.	Partner ufficiali del nuovo Bauhaus europeo	11
4.2.3.	Contributi raccolti	13
4.2.4.	Equilibri geografici e settoriali.....	13
4.3.	Risultati	14
5.	Assi emergenti	15
5.1.	Rientrare in contatto con la natura	15
5.2.	Riconquistare il senso di appartenenza	18
5.3.	Dare la priorità ai luoghi e alle persone che ne hanno più bisogno	19
5.4.	La necessità di una riflessione integrata a lungo termine sul ciclo di vita negli ecosistemi industriali	20
6.	Idee di intervento	21
6.1.	Attenzione agli interventi su scala ridotta	22
6.2.	Lavorare su più livelli contemporaneamente	22
6.3.	Adottare un approccio integrato e transdisciplinare	22
6.4.	Partire da un approccio partecipativo	22

6.5.	L'innovazione al di là dei progressi tecnologici.....	22
6.6.	Tra passato e presente.....	23
6.7.	Nuove forme di finanziamento	23
7.	VII. Conclusioni e prossime tappe	23

RELAZIONE SULLA FASE DI CO-PROGETTAZIONE

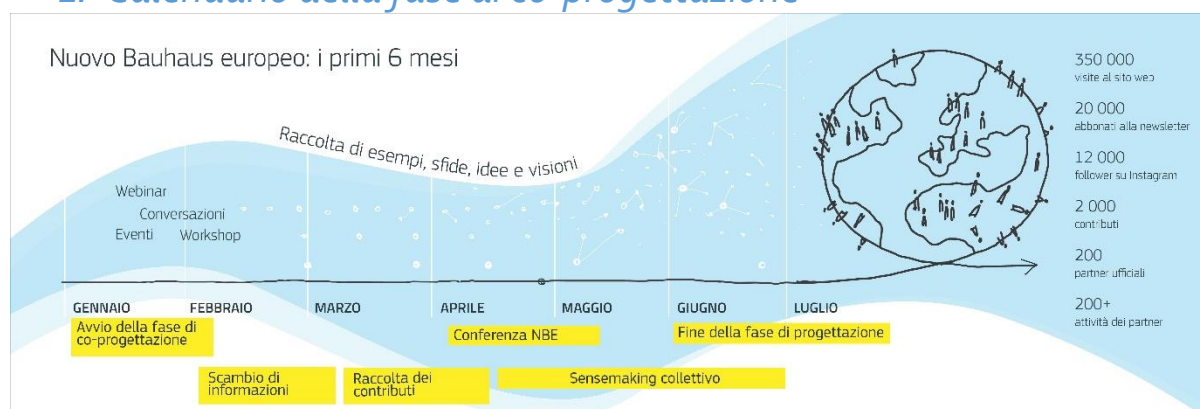
Rispetto all'iniziativa per un nuovo Bauhaus europeo, la Commissione ha scelto un approccio insolito: ha ideato un progetto dal basso verso l'alto basato sulla partecipazione e sull'inclusione. Dopo l'avvio del progetto a settembre 2020¹ da parte della presidente della Commissione von der Leyen, la Commissione ha dato ascolto a tutte le parti interessate offrendo loro l'opportunità di condividere idee, esempi, visioni e sfide che dovrebbero essere presi in considerazione in relazione al progetto.

Il presente allegato include una relazione su questa "fase di co-progettazione" che ha ispirato il concetto del nuovo Bauhaus europeo presentato oggi nella comunicazione della Commissione. Nell'arco di sei mesi la Commissione ha svolto un'ampia collaborazione con i cittadini, i professionisti e le organizzazioni, delineando le sfide e le idee chiave che si collocheranno alla base del nuovo Bauhaus europeo sia a breve che a lungo termine.

In totale, si sono svolte oltre 200 conversazioni multidisciplinari e più di 2 000 partecipanti hanno condiviso direttamente le loro idee, sfide e visioni attraverso il sito web dedicato al nuovo Bauhaus europeo. Inoltre, circa 12 000 persone hanno seguito e interagito con l'iniziativa su Instagram e più di 8 500 utenti hanno seguito online la conferenza sul nuovo Bauhaus europeo². In questa fase, il sostegno sia dei partner ufficiali del nuovo Bauhaus europeo che dei membri della tavola rotonda ad alto livello è stato essenziale, in quanto hanno dato risonanza all'iniziativa attivando le loro reti e stimolando nuove conversazioni.

Il presente documento sintetizza i risultati principali della fase di co-progettazione e descrive i metodi e gli strumenti utilizzati.

1. Calendario della fase di co-progettazione



- **Da gennaio a metà febbraio:** avvio ufficiale dell'iniziativa il 18 gennaio 2021 con l'apertura del sito web dedicato. Sviluppo di una strategia per attivare le conversazioni attorno all'iniziativa (webinar informativi, invito a diventare partner, individuazione delle reti). Selezione dei membri della tavola rotonda ad alto livello.
- **Da metà febbraio a metà marzo:** webinar e seminari settimanali per ampliare il coinvolgimento di organizzazioni e comunità; prende forma la tavola rotonda ad alto livello. Selezione del primo gruppo di partner.
- **Da metà marzo a metà aprile:** inizio dell'analisi dei contributi: estrazione delle tendenze, dei temi chiave e delle sfide a partire dai contributi raccolti; organizzazione della conferenza

¹ https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/SPEECH_20_1655

² https://europa.eu/new-european-bauhaus/co-design/conference_en

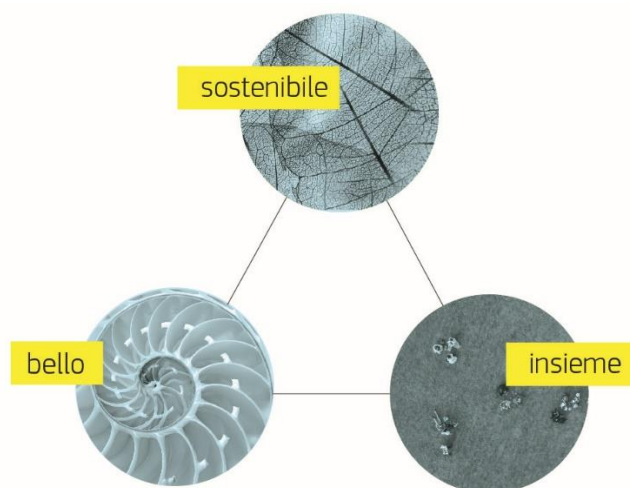
sul nuovo Bauhaus europeo (22-23 aprile). Prime riunioni della tavola rotonda ad alto livello; attività delle organizzazioni partner.

- **Da metà aprile fino a fine giugno:** raccolta e verifica dei contributi. La tavola rotonda ad alto livello si riunisce ogni due settimane. Selezione di un nuovo gruppo di partner ogni settimana. I primi risultati dell'analisi dei contributi raccolti sul sito web vengono condivisi, discussi, sperimentati e arricchiti nel corso di numerosi eventi organizzati dai partner e da altri portatori di interessi indipendenti.
- **Fine giugno:** fine della fase di co-progettazione.

2. Principi fondamentali:

2.1. i valori innanzitutto

Fin dall'inizio, il nuovo Bauhaus europeo è stato associato a tre valori fondamentali (estetica, sostenibilità e inclusione), con un forte accento sugli spazi e sullo stile di vita. L'ambizione di fare del Green Deal un'esperienza culturale, antropocentrica, positiva e tangibile si basa su questo preciso insieme di valori.



A partire dal triangolo "bello, sostenibile, insieme", la fase di co-progettazione ha cercato di rispondere a delle domande chiave:

- Cosa significano per le persone i concetti di estetica, sostenibilità e inclusione in relazione ai luoghi e agli stili di vita?
- Quali sono le sfide più urgenti a cui i cittadini si trovano a far fronte in relazione al loro ambiente di vita?
- Quali sono le idee concrete che potrebbero sostenere il movimento del nuovo Bauhaus europeo?
- Quali dovrebbero essere l'ambizione ultima e le principali priorità dell'iniziativa per un nuovo Bauhaus europeo?

2.2. Ispirarsi a progetti e idee esistenti

Esistono già molte iniziative valide che si occupano della correlazione tra sostenibilità, inclusione ed estetica. È il caso dell'architettura sostenibile, come illustrato dai vincitori del Premio Pritzker 2021³

³ Anne Lacaton e Jean-Philippe Vassal ricevono il Premio Pritzker per l'architettura 2021, quale riconoscimento per il loro lavoro di ristrutturazione di edifici esistenti.

per la trasformazione di complessi di edilizia sociale a Bordeaux⁴. Tale correlazione si riflette anche, ad esempio, nel numero crescente di giardini collettivi mediante i quali i membri delle comunità contribuiscono alla trasformazione del verde pubblico o nei festival culturali che sensibilizzano sulle questioni ambientali attraverso l'arte.

Per attivare coloro che stanno già studiando le dimensioni del nuovo Bauhaus europeo, valorizzarne i progetti e raccoglierne le idee, la fase di co-progettazione pone l'accento su progetti esistenti che possano ispirare l'iniziativa. Complessivamente, sul sito web sono stati presentati circa 1 800 esempi.

I premi del nuovo Bauhaus europeo⁵ 2021 hanno rafforzato questo approccio.

Sono state create 10 diverse categorie per contemplare la diversità delle dimensioni pertinenti per il nuovo Bauhaus europeo. In ogni categoria è stato assegnato un premio speciale per le giovani generazioni:

1. tecniche, materiali e processi di costruzione e progettazione;
2. edifici ristrutturati in uno spirito di circolarità;
3. soluzioni per la co-evoluzione dell'ambiente edificato e della natura;
4. spazi urbani e rurali risanati;
5. prodotti e stile di vita;
6. conservazione e trasformazione del patrimonio culturale;
7. luoghi ripensati per incontrarsi e condividere;
8. mobilitazione della cultura, delle arti e delle comunità;
9. soluzioni abitative modulari, adattabili e mobili;
10. modelli educativi interdisciplinari.

La risposta è stata impressionante, con oltre 2 000 domande pervenute da tutta l'UE nell'arco di un mese. Il processo di selezione è stato inoltre partecipativo, con una votazione pubblica e una valutazione da parte dei partner ufficiali del nuovo Bauhaus europeo. I vincitori finali saranno annunciati il 16 settembre nel corso di una cerimonia di premiazione a Bruxelles.

2.3. Ampliare le conversazioni come strumento chiave

Lo sappiamo bene, succede sempre durante le cene o le riunioni in ufficio: le migliori idee scaturiscono dalle conversazioni. Tanto più quando si riuniscono persone provenienti da contesti diversi e con opinioni diverse. Per questo motivo lo strumento chiave per la fase di co-progettazione sono state le conversazioni su vari livelli.

L'accento è stato posto sulla ricerca della collaborazione tra diversi settori, attori istituzionali o gruppi il più possibile diversificati, al fine di abbattere le compartimentazioni esistenti e avviare nuovi collegamenti basati sulla collaborazione verso obiettivi condivisi.

La Commissione ha sostenuto tali conversazioni mettendo a disposizione un kit di strumenti sul sito web e partecipandovi direttamente.

Le conversazioni sono state organizzate a livello locale, dai governi nazionali e da iniziative paneuropee. I risultati di queste conversazioni sono stati condivisi con la Commissione.

Ad aprile la Commissione ha organizzato una conversazione globale: la conferenza sul nuovo Bauhaus europeo, un evento ibrido con oltre 40 oratori e facilitatori internazionali che ha riunito oltre 8 500 partecipanti provenienti da 85 paesi. Molteplici tavole rotonde e otto seminari hanno

⁴ Per maggiori informazioni, si veda EUMiesAward.

⁵ https://europa.eu/new-european-bauhaus/2021-prizes_it

reso possibili dialoghi fruttuosi tra i partecipanti. I risultati dei seminari sono stati raccolti durante le sessioni e hanno contribuito alla comprensione dei dati.

2.4. Creare una comunità

Il nuovo Bauhaus europeo si basa su una comunità in crescita che ruota attorno a due azioni volte a ispirare un movimento: l'invito a diventare partner ufficiali e la tavola rotonda ad alto livello.

2.4.1. Partner

Fin dall'inizio della fase di co-progettazione, la Commissione ha pubblicato sul sito web l'invito a diventare partner ufficiali del nuovo Bauhaus europeo.

I partner ufficiali sono organizzazioni senza scopo di lucro che condividono i valori del nuovo Bauhaus europeo e hanno proposto azioni concrete per sostenerne l'ulteriore sviluppo e realizzazione, come ad esempio eventi, relazioni e conversazioni.

A partire da un primo gruppo di 20 partner il 25 marzo, la comunità dei partner ufficiali ha superato quota 200 alla fine della fase di co-progettazione. L'invito a diventare partner rimarrà attivo durante tutta la fase di realizzazione per aiutare la comunità a crescere sempre di più⁶.

2.4.2. Tavola rotonda ad alto livello

A partire da un gruppo iniziale composto da circa 80 esperti individuati dalla Commissione per formare la tavola rotonda ad alto livello relativa all'iniziativa, sono stati selezionati 18 membri⁷ in ragione della loro esperienza personale e delle loro competenze che interessano le diverse dimensioni del nuovo Bauhaus europeo. Tali membri non rappresentano organizzazioni o paesi. Nel processo di selezione è stata prestata particolare attenzione all'equilibrio geografico, settoriale e di genere.

Il ruolo della tavola rotonda ad alto livello consiste nella condivisione e nell'espressione del proprio pensiero su temi chiave, idee innovative e sfide. I membri hanno condiviso periodicamente le proprie idee con la presidente e i due commissari responsabili e hanno collaborato attraverso una serie di seminari. Hanno inoltre ricoperto il ruolo di ambasciatori delle comunità, dialogando con le loro reti per estendere la conversazione e raccogliere informazioni nei rispettivi paesi di origine e altrove.

Sulla base dei loro scambi, i membri della tavola rotonda ad alto livello hanno condiviso la loro visione e le loro idee di azione all'interno di un documento di riflessione⁸.

3. Metodologia e strumenti

3.1. Il sito web del nuovo Bauhaus europeo come primo strumento di coinvolgimento

Date le restrizioni causate dalla pandemia per offrire al pubblico l'opportunità di accedere direttamente alla fase di co-progettazione è stato necessario creare una piattaforma digitale in cui le persone potessero facilmente condividere le proprie idee e la propria esperienza. Dal suo lancio, il 18 gennaio 2021, il sito web ha offerto due modalità principali di presentazione dei contributi: in forma breve e in forma libera.

⁶ https://europa.eu/new-european-bauhaus/partners-0/partners_en

⁷ https://europa.eu/new-european-bauhaus/about/high-level-roundtable_en

⁸ https://europa.eu/new-european-bauhaus/high-level-roundtable-visions_en

3.1.1. Sezione dedicata ai contributi in forma breve

Questa sezione è stata concepita per raccogliere contributi in forma breve (in media circa 2 000 caratteri). È stato possibile condividere tali contributi attraverso tre canali distinti, ciascuno dei quali riguardava una diversa dimensione:

- **esempi e progetti esistenti:** ciò che è già stato realizzato e sviluppato;
- **visioni e idee:** proposte di progetti non ancora attuate.
- **problematiche:** desideri ed esigenze dei cittadini.

Esempi di storie brevi:

Rispettare il pianeta aiutando le persone bisognose

Un centro a Jankowice progettato per i senzatetto che sono in condizioni troppo precarie per i dormitori notturni, ma troppo sani per essere presi in carico dall'assistenza sanitaria pubblica. Questo edificio su un solo piano nascosto dietro alberi secolari è una casa pensata per loro, con spazi condivisi, aree private e progettata in modo accessibile. La sostenibilità dell'edificio è garantita da materiali e installazioni ecologici e dal riutilizzo di materiali per gli elementi interni.

Educare i bambini alla cittadinanza responsabile e alla sostenibilità

Responsabilizzare i bambini ed educarli all'impegno per la sostenibilità, la democrazia e gli obiettivi globali. Al termine di un programma di un anno in cui hanno imparato come funziona la pianificazione di una città e dato libero sfogo alla creatività, un gruppo di alunni di quinta elementare ha concepito e presentato in classe la sua "città dei sogni sostenibile".

Un centro sanitario sostenibile che migliora il morale dei pazienti e del personale

L'ampliamento di un pronto soccorso extra-ospedaliero a La Coruña, in Spagna, è stato realizzato costruendo un edificio in legno con materiali naturali, altamente prefabbricato e con un basso consumo energetico. L'edificio si avvicina a un consumo netto zero, integra vegetazione e luce naturale nell'ambiente circostante e si è dimostrato positivo per i pazienti.

Upcycling di mattoni e piastrelle di ceramica per la creazione di nuovi materiali da costruzione

Un progetto sulla "reincarnazione" dei materiali da costruzione incentrato sulla cura e sull'apprezzamento del loro valore intrinseco. Il recupero di rifiuti da costruzione e demolizione sotto forma di mattoni e piastrelle di ceramica made in Barcellona crea nuovi materiali per l'economia circolare e rispecchia l'identità architettonica e la storia delle variopinte strade della città.

3.1.2. Sezione dedicata ai contributi in forma libera

In un'altra sezione era possibile compilare un modulo al momento dell'invio di un contributo, strutturato in quattro domande aperte al fine di agevolare l'inquadramento del contributo nell'iniziativa del nuovo Bauhaus europeo.

3.1.3. Raccolta delle conversazioni

Durante l'intera fase di co-progettazione sono state organizzate numerose conversazioni sull'iniziativa per un nuovo Bauhaus europeo. Soprattutto nelle prime settimane la Commissione ha organizzato decine di "sessioni di attivazione" per **stimolare la partecipazione di reti specifiche**. Mentre queste prime riunioni sono state seguite da vicino e curate dal team responsabile del nuovo Bauhaus europeo, **settimana dopo settimana hanno iniziato a nascere spontaneamente sempre più eventi incrociati**, in particolare dopo la conferenza sul nuovo Bauhaus europeo tenutasi ad aprile. In molti casi gli organizzatori degli eventi hanno condiviso gli esiti delle conversazioni sul sito web.

3.2. Analisi dei dati: approccio generale

3.2.1. Principi

La fase di co-progettazione, e in particolare le attività legate alla raccolta dei contributi, erano incentrate su una serie di principi fondamentali.

3.2.1.1. Trasparenza

Per essere pienamente aperto e partecipativo, il processo deve essere trasparente in tutte le sue fasi. Questo principio è stato garantito attraverso il sito web del nuovo Bauhaus europeo, dove, insieme ai link fondamentali agli strumenti di partecipazione, è possibile trovare informazioni sulla tavola rotonda ad alto livello e sui partner nonché un calendario per seguire i principali eventi relativi all'iniziativa. Inoltre, tutti i contributi sono stati resi progressivamente accessibili al pubblico⁹ attraverso lo sviluppo di un sistema di visualizzazione. Grazie a questo strumento e alle sue funzionalità di ricerca, tutti gli utenti o le organizzazioni interessati hanno la possibilità di analizzare e comprendere i dati in autonomia.

3.2.1.2. Diversità e parità di trattamento

I profili dei partecipanti sono profondamente diversi tra loro: i contributi inviati vanno da brevi testimonianze a lunghe sintesi di serie di eventi, fino a saggi, documenti di sintesi o articoli di ricerca. **Nonostante le differenze in termini di complessità, formulazione e lunghezza, era importante esaminare ogni contributo con lo stesso livello di attenzione.**

3.2.1.3. Raggruppamento

Un altro punto fondamentale alla base della selezione è stata l'idea di **evitare di inserire forzatamente i contributi in categorie specifiche e predefinite** e di adottare di conseguenza un approccio quantitativo che avrebbe limitato l'analisi al *numero di contributi che parlavano di un determinato argomento*.

Il metodo è stato costantemente adattato in funzione dei contenuti raccolti nel corso del tempo, raggruppando contributi e idee in diversi gruppi di argomenti e domande a cui rispondevano.

A seguito dell'individuazione di tendenze specifiche è stato fondamentale far sì che le singole voci non si perdessero nell'insieme e valorizzare con **maggiore attenzione i contributi unici**, in modo tale da controbilanciare il peso dei grandi gruppi di contributi simili.

3.2.2. Fattori chiave e scale: una matrice

Oltre all'individuazione di tendenze ed eccezioni, il processo di raggruppamento mirava anche a identificare **una serie di "fattori chiave", una tipologia di risorse necessaria per sostenere** la trasformazione (reti, cultura, istruzione, ricerca, infrastrutture, luoghi, tecnologia, politiche e quadro normativo, strategie e programmi). L'elenco dei fattori chiave è stato incrociato con le **scale di applicazione**, partendo dalla dimensione locale fino ad allargare la visuale al contesto globale (edilizia, vicinato, piccoli comuni e città, regionale, nazionale, europeo, mondiale e molteplice).

La **combinazione di fattori chiave e scale all'interno di una matrice** è stata un traguardo importante per collegare le tendenze generali delle aspirazioni con le idee più concrete su come progredire verso le trasformazioni auspiccate.

4. Attività e risultati

4.1. Attività

Le attività svolte sono state caratterizzate da una notevole varietà e diversità. La Commissione non ha monitorato le attività proposte da altre organizzazioni in modo tale da mantenere la

⁹ https://europa.eu/new-european-bauhaus/co-design/co-designing-new-european-bauhaus-0_en

conversazione il più possibile inclusiva e aperta. Non è possibile menzionare nel presente documento tutte le organizzazioni e le attività. Gli esempi sono molti di più.

È stato possibile raggiungere un pubblico molto diversificato: dagli architetti agli scienziati, dalle organizzazioni di edilizia sociale all'industria, dai bambini agli studenti di arte alle autorità pubbliche.

Le **organizzazioni di base locali** si sono riunite e hanno organizzato eventi nei rispettivi quartieri o nelle loro regioni (Galizia in Spagna, Gdynia in Polonia). In altri casi, i partner si sono rivolti alle relative reti europee per avviare **conversazioni su scala europea** su un determinato tema (HousingEurope¹⁰, Bureau of European Design Associations (BEDA)¹¹, IFLA Europe (International Federation of Landscape Architects), New European Bauhaus Collective¹², Europeana¹³, Europa Nostra¹⁴, Triennale Milano¹⁵, Wood4Bauhaus Alliance¹⁶).

In alcuni Stati membri l'iniziativa è stata adottata da **attori o ministeri nazionali** (Danimarca, Germania, Estonia, Spagna, Italia, Lituania, Slovenia, Svezia e altri). Altre città e Stati membri

¹⁰ <https://www.housingeurope.eu/blog-1558/the-new-european-bauhaus>

¹¹ <https://www.beda.org/news/new-european-bauhaus/>

¹² <https://www.ace-cae.eu/activities/new-european-bauhaus-collective-nebc/>

¹³ <https://pro.europeana.eu/page/new-european-bauhaus>

¹⁴ <https://www.europanostra.org/cultural-heritage-as-an-integral-dimension-of-the-new-european-bauhaus-initiative/>

¹⁵ <https://triennale.org/bauhaus>

¹⁶ <https://wood4bauhaus.eu/>



i loro omologhi nei paesi vicini per organizzare **conversazioni regionali** ("Nordic Bauhaus"¹⁷, "Bauhaus do Mar"¹⁸ o "NEB goes South", una piattaforma che riunisce i dipartimenti di architettura di sei università¹⁹).

I partner ufficiali e i membri della tavola rotonda ad alto livello del nuovo Bauhaus europeo hanno svolto molto spesso un ruolo cruciale nell'ambito di queste iniziative.

Il nuovo Bauhaus europeo ha stimolato lo sviluppo di molte **attività che coinvolgono bambini e giovani**, spesso con l'obiettivo di integrare la loro creatività nella fase di co-progettazione. Ad esempio, il ministero bavarese per gli Alloggi, l'edilizia e i trasporti ha indetto un concorso per bambini sotto i 14 anni, a cui è stato chiesto di presentare un disegno per ispirare il futuro della costruzione di case e della convivenza. Il ministero della Giustizia e della democrazia, dell'Europa e dell'uguaglianza della Sassonia, insieme alla città di Chemnitz e al suo ufficio statale per la scuola e l'istruzione, ha organizzato un concorso analogo, offrendo un premio ai giovani cittadini di età compresa tra 14 e 18 anni per la migliore visione del futuro, da rappresentare attraverso disegni, dipinti, grafici, sculture o modellini.

Arkki, una piattaforma culturale finlandese, ha avviato un concorso artistico per riflettere sull'iniziativa del nuovo Bauhaus europeo, mentre Architektūros Fondas, un'organizzazione senza scopo di lucro lituana, organizzerà seminari della durata di cinque giorni in sette piccole città del paese per migliorare la comprensione dell'ambiente di vita da parte dei giovani, incoraggiarne la creatività e promuovere un senso di responsabilità personale.

Il nuovo Bauhaus europeo ha destato un notevole interesse anche nella **comunità industriale**. Diverse organizzazioni settoriali si sono candidate come partner per il nuovo Bauhaus europeo, organizzando eventi e seminari (ad esempio Fashion Council Germany, LafargeHolcim Foundation) o l'iniziativa concreta. L'industria europea del legno ha creato l'alleanza Wood4Bauhaus, con cui per la prima volta questo settore cerca di unire le forze in un progetto comune. La Tavola rotonda europea degli industriali ha organizzato due sessioni sul nuovo Bauhaus europeo, incentrate principalmente sul settore edilizio. La comunità delle energie rinnovabili ha partecipato alle conversazioni, fornendo spunti interessanti al processo.

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) ha attivato il proprio ecosistema di partner in tutta l'UE per sensibilizzare in merito al nuovo Bauhaus europeo e prendere parte alla co-progettazione di attività interdisciplinari nelle città e nelle zone rurali, in merito a temi quali la transizione verde ai siti architettonici, culturali e storici, la circolarità, la resilienza urbana e la mobilità universale quale fattore chiave per l'inclusione sociale.

I **governi nazionali** e gli **enti regionali** hanno partecipato attivamente alla fase di co-progettazione. Ad esempio, il ministero spagnolo dei Trasporti, della mobilità e dell'agenda urbana ha organizzato una conferenza per capire quale ruolo la Spagna può svolgere nella definizione e nella realizzazione del nuovo Bauhaus europeo e ha avviato un dialogo istituzionale e uno scambio di esperienze tra i progetti e gli attori pertinenti. Un caso analogo è quello del "Nordic Bauhaus", nell'ambito del quale oltre 1.600 persone provenienti da diversi paesi nordici, sotto la guida del ministero finlandese dell'Ambiente, hanno discusso temi importanti per il clima nordico, ispirandosi alle tradizionali città locali in legno e allo stato sociale nordico. In Germania, il ministero dell'Interno ha organizzato un seminario per raccogliere i contributi di diversi attori sul campo. In Lituania, il ministero dell'Ambiente e il ministero della Cultura hanno intavolato una discussione nazionale sul nuovo Bauhaus europeo.

¹⁷ <https://www.nordicbauhaus.eu/#/page=1>

¹⁸ <https://bauhaus-mar.pt/it/>

¹⁹ Atene, Zagabria, Valencia, Porto, Bologna e Tolosa.

Il nuovo Bauhaus europeo ha destato grande interesse nel **Parlamento europeo**: la commissione per la cultura e l'istruzione (CULT) e la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE) hanno organizzato una serie di eventi riguardanti il Bauhaus, dagli scambi informali con la Commissione a un'audizione ufficiale con esperti di diversi Stati membri²⁰. È stato istituito un gruppo di amicizia interpartitico e trasversale, che riflette l'approccio olistico del nuovo Bauhaus europeo e ha riunito più di 30 deputati, i quali hanno apportato contributi alla fase di co-progettazione e hanno organizzato un evento pubblico con la società civile.

Il **Comitato delle regioni** ha organizzato una conversazione tra i sindaci delle Capitali europee della cultura e delle Capitali europee dell'innovazione e i suoi membri, con il sostegno e la partecipazione della Commissione.

La Commissione europea ha organizzato una serie di webinar per informare diverse comunità e raccogliere contributi, nonché la **conferenza sul nuovo Bauhaus europeo**²¹. I diversi servizi della Commissione che si occupano di alcuni aspetti del nuovo Bauhaus europeo si sono rivolti alle rispettive comunità e hanno organizzato seminari ed eventi, ad esempio con rappresentanti dei giovani o delle regioni carbonifere, per capire in che modo il nuovo Bauhaus europeo possa contribuire alla transizione secondo il loro punto di vista.

La maggior parte delle conversazioni e degli eventi si è concentrata su un pubblico europeo, ma sono state svolte attività anche al di fuori dell'UE, ad esempio in Turchia, America meridionale e Stati Uniti. La Commissione ha scelto deliberatamente di includere soggetti non europei nella tavola rotonda ad alto livello per sottolineare l'ambizione globale del progetto. Inoltre, diversi partner di paesi terzi hanno organizzato eventi in cui sono entrati in contatto con le loro controparti europee.

4.2. Portata

4.2.1. Comunicazione digitale

I principi fondamentali della strategia di comunicazione sono apertura, impegno e co-creazione, con contenuti basati sui contributi condivisi dai cittadini. L'identità visiva della fase di co-progettazione era molto chiara, grazie al ricorso ai disegni. L'obiettivo era dare ai cittadini la possibilità di far proprio il concetto e dare spazio alla creatività.

Da gennaio 2021 la campagna ha raggiunto e coinvolto un pubblico significativo in tutta Europa:

- Instagram: l'account (eletto come principale piattaforma di comunicazione per via della sua natura visiva) ha raggiunto più di 12 000 follower;
- Twitter: senza un account Twitter dedicato, le conversazioni contenenti l'hashtag #NewEuropeanBauhaus hanno generato circa 23 000 interazioni;
- il sito ufficiale ha registrato più di 350 000 visite;
- la newsletter conta più di 20 000 iscritti;
- è stata creata una pagina Pinterest;
- i webinar hanno attirato un pubblico di 4 300 partecipanti.

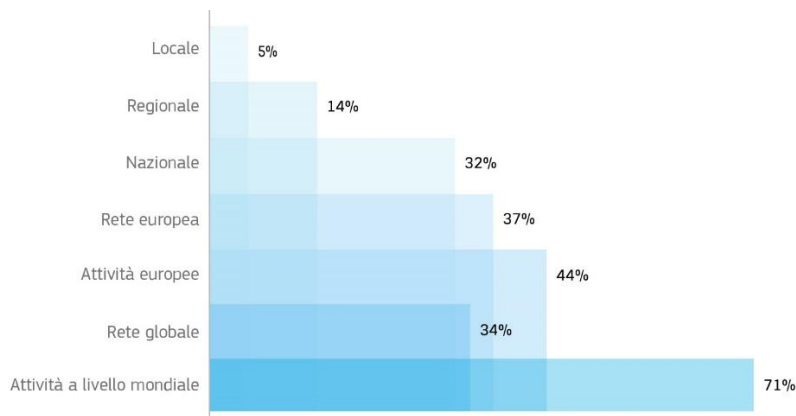
²⁰ <http://www.eu-smart.community/index.html>

²¹ https://europa.eu/new-european-bauhaus/co-design/conference_en

4.2.2. Partner ufficiali del nuovo Bauhaus europeo

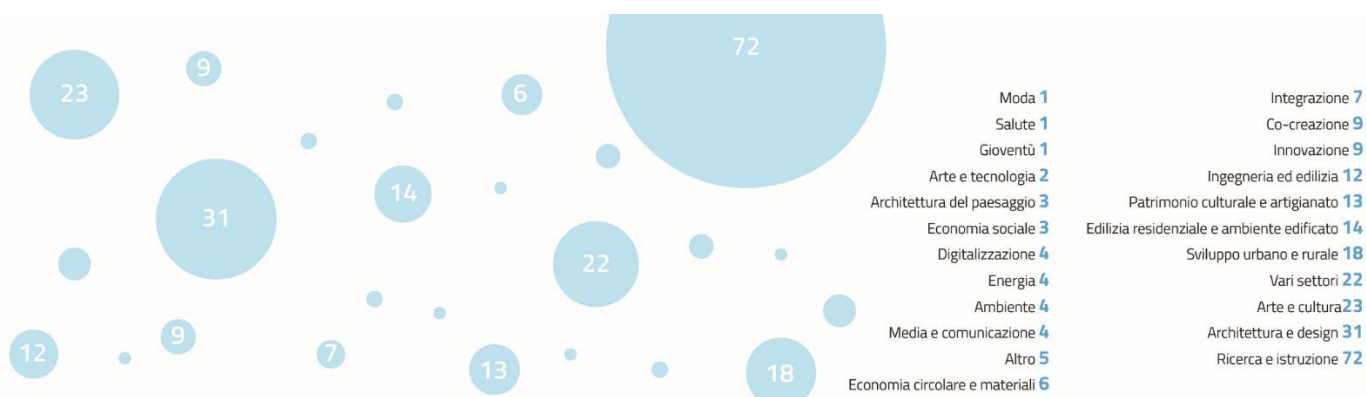
Al termine della fase di progettazione, 750 entità avevano chiesto di diventare partner ufficiali, e 270 sono state accettate e pubblicate sul sito web.

La comunità dei partner ufficiali si estende dalle organizzazioni attive su scala locale alle reti a livello dell'UE che comprendono molteplici entità. La portata complessiva delle organizzazioni che finora sono partner ufficiali può essere stimata nell'ordine di milioni.

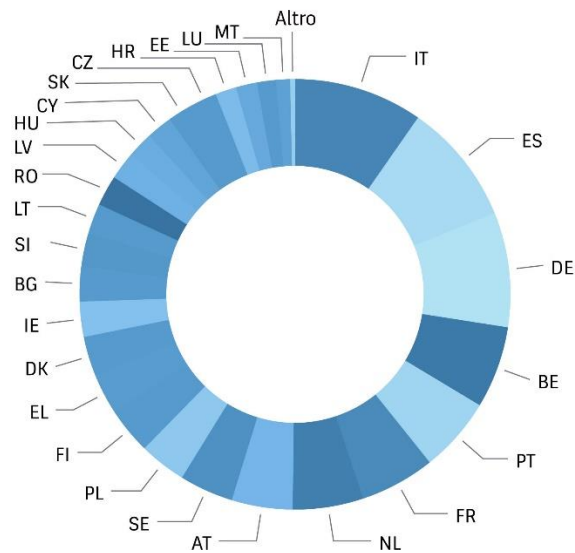


(Per reti si intendono le organizzazioni partner che hanno membri in vari paesi, mentre per attività si intendono i partner con sede in un unico Stato ma che sviluppano alcune delle loro attività in altri paesi.)

Si registra una grande diversità in termini di settori e ambiti di competenza dei partner.



La comunità conta partner nella maggior parte degli Stati membri e il 36 % di essi è costituito da reti transnazionali con membri in numerosi Stati membri e altrove, il che ne migliora la portata e l'equilibrio geografico.



Distribuzione geografica dei partner, compresa la copertura delle reti

4.2.3. Contributi raccolti

4.2.3.1. Sezione dedicata ai contributi in forma breve

Attraverso la sezione dedicata sono stati raccolti in totale circa 1 800 contributi in forma breve. Alcuni consistevano in lunghe spiegazioni della ricerca, altri erano brevi osservazioni su un luogo idilliaco, un ricordo, un edificio o una tecnica specifici.

Numero di contributi: esempi (1 145), idee (452), sfide (167).

4.2.3.2. Sezione dedicata ai contributi in forma libera

Attraverso la sezione dedicata sono stati condivisi circa 200 contributi in forma libera. Hanno avuto accesso a questa sezione i partecipanti più disparati: professionisti, ricercatori e gruppi di ricerca, imprese private, scuole e università, organizzazioni culturali, organizzazioni governative e non governative, agenzie, reti e poli regionali e nazionali. Tra i gruppi e le associazioni che hanno presentato i propri contributi, anche la portata del loro impegno varia da una dimensione locale a un livello internazionale e mondiale.

4.2.4. Equilibri geografici e settoriali

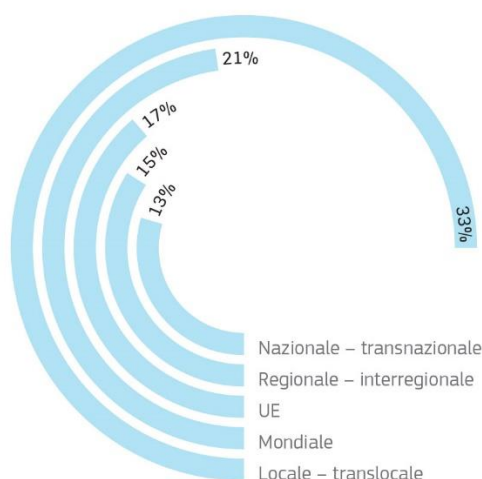
La Commissione ha prestato particolare attenzione all'equilibrio geografico e settoriale: nelle prime settimane di raccolta, l'Italia, la Spagna e la Germania sono stati i paesi con il maggior numero di contributi e attività. Stimolato dagli interventi della Commissione, delle organizzazioni partner, dei membri della tavola rotonda ad alto livello e da altri soggetti, il progetto è stato in grado di raggiungere un pubblico più vasto durante gli eventi, le conversazioni e le sessioni di attivazione.

Per quanto riguarda il ruolo dei partecipanti, il nuovo Bauhaus europeo ha suscitato naturalmente un **grande interesse da parte del settore dell'edilizia** (architetti e ingegneri), soprattutto a causa dell'esplicito riferimento al mondo architettonico contenuto nel nome del progetto. Una serie di eventi pianificati direttamente con e per gruppi specifici di organizzazioni ha consentito di raggiungere i settori non rappresentati (o meno rappresentati). Questo aspetto, congiuntamente all'integrazione di partner provenienti da vari settori, ha incrementato la diversificazione settoriale.

Qual è il suo ruolo?



La maggior parte dei contributi aveva provenienza locale.



4.3. Risultati

L'analisi dei risultati si basa sui dati ottenuti attraverso la sezione dedicata ai contributi in forma breve, la sezione dedicata ai contributi in forma libera, le conversazioni raccolte e gli eventi organizzati dalla Commissione europea e/o ai quali essa ha partecipato.

Per analizzare il significato che i partecipanti hanno attribuito ai concetti di estetica, sostenibilità e inclusione in relazione ai luoghi e alle forme di vita, è stato necessario distinguere i contributi in base alle varie dimensioni.

La **sostenibilità** è stata per lo più associata agli aspetti "verdi", quali l'economia circolare, l'efficienza energetica e il riutilizzo dei materiali. L'**inclusione** è stata collegata a una maggiore attenzione alle esigenze dei gruppi emarginati o vulnerabili, alla partecipazione ai processi decisionali di tutti i gruppi della società, a una maggiore accessibilità, anche economica, degli alloggi disponibili e alla

connessione e creazione di ponti tra le persone. L'**estetica** è generalmente legata alla riscoperta della storia e del patrimonio architettonico, a luoghi che sono percepiti come familiari o sono in armonia con il mondo naturale, luoghi o forme che attraggono la creatività e l'immaginazione delle persone.

"La fiducia nel nuovo, tuttavia, non dovrebbe spingerci alla cieca verso un futuro senza radici, ma dovrebbe piuttosto permetterci di analizzare l'interazione positiva tra l'identità di un paese (il suo genius loci) e le lingue, i materiali e le capacità tecniche e produttive del mondo odierno."

"Gli abitanti non si interessano soltanto agli aspetti pratici legati alle opere di ristrutturazione. Sono coinvolti anche emotivamente e sentono la necessità di una relazione poetica e delicata con i luoghi in cui vivono durante questi periodi transitori."

(Sito web del nuovo Bauhaus europeo, sezione dedicata ai contributi in forma breve)

Le tematiche sono in gran parte interconnesse: ad esempio, l'accesso agli spazi verdi può anche far sì che le persone si riuniscano; l'accessibilità economica delle abitazioni necessita della prossimità al mercato del lavoro per creare un ecosistema vitale sano e funzionale. Il miglioramento a livello locale di un luogo non può essere realizzato senza tenere conto del suo DNA.

5. Assi emergenti

Come spiegato nella presente comunicazione il raggruppamento dei contributi ha determinato la definizione di quattro assi fondamentali:

- Rientrare in contatto con la natura
- riconquistare il senso di appartenenza alla comunità;
- Dare la priorità ai luoghi e alle persone che ne hanno più bisogno
- necessità di una riflessione a lungo termine e integrata (circolare) sul ciclo di vita negli ecosistemi industriali.

5.1. Rientrare in contatto con la natura

Un'aspirazione ricorrente individuata nei contributi è la fondamentale necessità di rientrare in contatto e ricostruire un rapporto con la natura. La tendenza generale richiama una mentalità olistica che applica un approccio ecocentrico a stile di vita e pensiero, economia e società e limiti del pianeta.

"Da decenni le persone che vivono nei centri urbani hanno perso il loro legame con la natura. Oggi la necessità di spazi verdi aperti è più forte che mai."

"Nella natura (verde verticale, edifici verdi, piazze verdi, orti urbani...) il verde non deve essere più esterno e diverso dalla città, ma uno dei suoi elementi principali"

"Gli obiettivi del programma di realizzazione di macroisolati ('superilles') a Barcellona consistono nel rendere la città più sana, più vivibile e fatta di brevi distanze. A tale scopo, il programma mette in primo piano la salute delle persone, riorganizzando la mobilità, rendendola più efficiente e sicura, promuovendo nel contempo una mobilità attiva e sostenibile, guadagnando spazio per le relazioni sociali e mirando a una città più verde, più naturalizzata e ricca di biodiversità."

"La mia proposta si basa sullo sviluppo di programmi educativi permanenti nelle scuole, dedicati ai bambini, per coinvolgerli fin dalla più tenera età nello sviluppo e nella protezione dell'ambiente."

"Non abbiamo inventato nulla. Stiamo solo portando avanti la visione dei nostri antenati, rispettando la natura e consentendole di coesistere con noi."

(Sito web del nuovo Bauhaus europeo, sezione dedicata ai contributi in forma breve)

Vari partecipanti hanno sostenuto che l'ambiente edificato e l'ambiente naturale non dovrebbero essere trattati come elementi separati, bensì come parti interconnesse dello stesso ecosistema. Nelle città la natura dovrebbe essere parte integrante del tessuto urbano, grazie a interventi che vanno dai giardini di piccole dimensioni ai grandi progetti, con l'obiettivo comune di rinaturalizzare la città e consentire alla natura di riprendersi i suoi spazi. Risanare le aree urbane degradate è una delle idee ricorrenti, in particolare nei casi in cui gli spazi residui hanno il potenziale per essere trasformati in spazi di vita attivi e di alta qualità, in grado di promuovere la biodiversità e la rigenerazione.

In termini di spazio, la pianificazione urbana dovrebbe prestare pari attenzione a più dimensioni contemporaneamente. Il ripristino della biodiversità e degli habitat deve essere affrontato in concomitanza con il passaggio dai modelli di mobilità a predominanza di automobili a quelli pedonali e connessi per rendere le città più sane e più vivibili. Il miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua, facendo fronte all'uso non sostenibile delle risorse e alla gestione dei rifiuti, consentirà inoltre di migliorare la qualità della vita e la salute degli abitanti delle aree urbane e della natura.

"La cintura verde della piazza è stata considerata l'inizio di una foresta urbana, il punto di partenza di una riflessione sull'intera città in quanto ecosistema urbano."

(Piazza Scanderberg, Tirana, Albania - sito web del nuovo Bauhaus europeo, sezione dedicata ai contributi in forma breve)

Al di fuori dell'ambito urbano, la perdita di biodiversità, la vulnerabilità ambientale, la perdita di conoscenze locali e aziende agricole sono sfide che molte zone rurali si trovano ad affrontare. In questi casi, le soluzioni proposte riguardano principalmente le pratiche turistiche sostenibili, i modelli di permacultura o agroforestali, i villaggi intelligenti o ecologici, il ripristino della biodiversità e l'integrazione delle dinamiche rurali-urbane.



"Vorremmo introdurre strategie di pianificazione sostenibile che possano essere sfruttate dagli attori locali e regionali delle regioni alpine per la trasformazione degli ex siti industriali in ambienti di lavoro e di vita adeguati. Un compito così complesso deve tenere conto del contesto economico, ecologico e sociale locale e non può essere portato avanti da un unico esperto."

(Progetto "Alpine Industrial Landscapes Transformation" - sito web del nuovo Bauhaus europeo, sezione dedicata ai contributi in forma libera)

5.2. Riconquistare il senso di appartenenza

Un tema fondamentale emerso dai contributi è la necessità di promuovere il senso di appartenenza e riscoprire lo spirito di un luogo che consenta di riconnettere le persone ai loro ambienti di vita nonché alla cultura e alla storia locali.

"Assenza di spazi culturali pubblici creativi. Spazi che colleghino l'arte e la società. Spazi per la crescita sociale e culturale. Spazi per le discussioni e le conversazioni pubbliche. Spazi di co-creazione e collaborazione. Spazi per lo sviluppo di competenze e seminari. Lo spazio per l'inclusività totale."

"Vi è un chiaro desiderio di vita di comunità, un desiderio di essere uniti, di fare parte di qualcosa."

"Per gli immigrati è importante ritrovare una dimensione familiare e di condivisione. Solitamente queste occasioni ruotano attorno al cibo e agli spazi comuni negli alloggi condivisi."

"Le attività culturali saranno utili per creare una narrazione e valori comuni legati al rispetto dell'ambiente in uno spazio comune, come un forum in cui nuovi approcci culturali potrebbero contribuire a risolvere i problemi sociali per raggiungere un benessere comune. Sappiamo tutti che le attività culturali sostengono i quattro assi della sostenibilità: il capitale economico, sociale, ambientale e soprattutto umano."

"Cogliere il DNA di una comunità. Ispirandosi ai principi del Bauhaus, rinnovati e ripensati per la nostra epoca, questa idea propone un progetto pilota che combina ricerca e prefigurazione di scenari futuri con metodi consultivi, per coinvolgere la comunità nella definizione della propria esperienza unica. In questo modo, la proposta mira a contribuire allo sviluppo di un'architettura e di uno spazio pubblico più pertinenti e significativi che riflettano e rendano nuovamente familiari gli elementi che sono amati e apprezzati in un dato luogo o momento e che ne definiscono l'identità."

(Sito web del nuovo Bauhaus europeo, sezione dedicata ai contributi in forma breve)

Un buon esempio al riguardo è rappresentato dalle conversazioni svolte tra i diversi portatori di interessi delle regioni carbonifere in transizione. Questi ultimi hanno richiamato l'attenzione sul fatto che le politiche di transizione si concentrano sulla sostenibilità, l'innovazione e la creazione di nuovi posti di lavoro, ma spesso trascurano la dimensione della costruzione di comunità, del patrimonio culturale e architettonico e della finalità. La transizione deve tornare a concentrarsi sulle esigenze e sulla visione della comunità per la trasformazione dell'ambiente circostante.

Un'altra importante sfida segnalata è l'assenza di luoghi di qualità che potrebbero consentire alle persone di incontrarsi, scambiare idee e socializzare, il che incide negativamente sia sull'unità sociale che sul benessere individuale. È il caso, ad esempio, dei quartieri e degli edifici ex sovietici, il

cui processo di ristrutturazione dovrebbe concentrarsi non soltanto sull'effettiva (ri)costruzione, ma anche sulla ricerca di un nuovo senso di identità e sulla promozione del benessere.

"Dobbiamo umanizzare i cortili e i quartieri di epoca sovietica. Attualmente non esistono spazi pubblici adeguati che possano stimolare l'impegno della comunità, le attività ricreative o le imprese locali. Questo problema impone di individuare progetti, strumenti e soluzioni per l'ambiente urbano innovativi e fuori dagli schemi."

"Le tipologie di spazi urbani comuni nei centri storici delle città non saranno mai adatti ai quartieri di epoca sovietica, costruiti con un approccio sostanzialmente diverso. Di conseguenza, dobbiamo pressoché reinventare questi spazi e creare nuovi spazi urbani in cui le comunità possano vivere e divertirsi."

(Sito web del nuovo Bauhaus europeo, sezione dedicata ai contributi in forma libera)

La cultura e l'arte svolgono un ruolo fondamentale nel riavvicinamento delle persone al carattere, alla storia e alle tradizioni che formano la peculiare "percezione" di un luogo. Inoltre, fungono da catalizzatori per riunire le persone e ridurre le distanze sociali mediante la condivisione di diversi punti di vista ed esperienze e possono inoltre contribuire a rivitalizzare quartieri o interi territori.

L'ampliamento del concetto di cultura, la conservazione del patrimonio architettonico e dei monumenti culturali potrebbe svolgere un ruolo significativo, in particolare nell'ambito dei progetti di risanamento e ristrutturazione. Il ricorso alle conoscenze e alle tecniche locali è un modo per riavvicinare le persone ai luoghi in cui vivono, ma potrebbe anche rigenerare l'economia.

Inoltre, i cittadini hanno espresso l'ambizione di iniziare a svolgere un ruolo attivo a sostegno dell'ecosistema imprenditoriale locale e del decentramento di diverse catene di approvvigionamento, dalla produzione alimentare alla produzione diffusa di vari beni. Sostenere un modello basato sull'economia di prossimità e sull'idea di "città dei 15 minuti" (o "comunità completa") può creare maggiori opportunità a livello locale e comunità dinamiche e miste in cui tutte le necessità sono alla portata di tutti.

5.3. Dare la priorità ai luoghi e alle persone che ne hanno più bisogno

Le principali dimensioni emerse in questo settore sono le seguenti:

- l'importanza di una partecipazione paritaria dei cittadini al processo decisionale e la necessità di un approccio inclusivo che tenga conto delle esperienze e delle esigenze dei diversi gruppi in contesti sia pubblici che privati;
- la necessità di collegare le zone rurali con le città, ma anche di colmare il divario digitale;
- la necessità di affrontare il problema dell'esclusione abitativa, migliorare l'accessibilità, anche dal punto di vista economico, degli alloggi per i gruppi confrontati alle sfide più difficili.

"Ma (richiamando il Bauhaus) una casa non è nulla senza servizi, senza socialità, spazio collettivo e pubblico. Pertanto concentrarsi sugli alloggi significa lavorare sul nucleo stesso della nostra società: significa prendersi cura delle persone, di tutte le persone, indipendentemente dal colore della pelle, dal luogo di provenienza, dal sesso o dalla religione, siano esse autoctone o migranti."

"Inclusione: questa parola ha un solo significato, ma sono migliaia i modi per essere realmente inclusi nella nostra società. Le persone con disabilità visive, uditive o motorie non sono pienamente incluse al giorno d'oggi."

"Le piccole città e i piccoli comuni che non hanno potuto sostenere i cambiamenti economici hanno visto andarsene le generazioni più giovani, gli anziani sono più isolati e il loro ambiente edificato è stato progressivamente abbandonato."

"In Europa vi sono numerosi comuni e piccoli nuclei di popolazione rurale che sono in declino e stanno scomparendo. Tuttavia molti di loro hanno un grande potenziale dal momento che riassumono le essenze del patrimonio storico e culturale e dell'autenticità naturale."

"Le persone con disabilità subiscono un forte fenomeno di autoisolamento dovuto al comportamento di coloro che le circondano (fattore soggettivo legato al pregiudizio) e all'inaccessibilità dell'ambiente edificato (fattore oggettivo che incide direttamente sulla mobilità). Questo fenomeno si manifesta durante l'infanzia, nei parchi giochi, il luogo in cui i bambini si rendono consapevoli delle differenze tra di loro."

"I giovani e gli anziani sono esclusi in modo particolare dall'attuale offerta [di alloggi]. I primi principalmente a causa del loro reddito, i secondi a causa di una serie di fattori (accessibilità, distanza dal centro urbano, solitudine, necessità)."

(Sito web del nuovo Bauhaus europeo, sezione dedicata ai contributi in forma breve)

Per migliorare l'inclusione sociale è necessario far fronte alle esigenze dei gruppi emarginati o vulnerabili, come gli anziani, le persone con disabilità o gli immigrati, e garantire a tutti parità di accesso a servizi, spazi verdi e strumenti digitali. Rispetto a quest'ultimo tema, molti contributi fanno riferimento a tali strumenti come mezzi validi per responsabilizzare le persone e democratizzare la partecipazione al processo decisionale.

Molte zone rurali soffrono di spopolamento, il che comporta a sua volta privazioni economiche e/o sociali e degrado dell'ambiente naturale ed edificato. Le zone rurali risentono spesso della mancanza di connettività (fisica e digitale) e della conseguente assenza di opportunità in termini di posti di lavoro o potenziale di innovazione. La risoluzione dei problemi di connettività e accessibilità quale mezzo per migliorare l'inclusione sociale vale anche per le aree urbane, dove alcuni quartieri sono fisicamente e/o socialmente esclusi e risentono quindi dell'emarginazione e della disparità in termini di accesso ai servizi. Nelle aree urbane, il problema del "restringimento" delle città ha anche conseguenze economiche, sociali e infrastrutturali negative che rendono necessaria una strategia a lungo termine.

Secondo molti contributi e conversazioni, l'attenzione non dovrebbe essere rivolta esclusivamente agli alloggi e all'ambiente edificato, ma anche all'agevolazione dell'accesso ai servizi e alle infrastrutture.

5.4. La necessità di una riflessione integrata a lungo termine sul ciclo di vita negli ecosistemi industriali

Vi è l'urgente necessità di fare fronte all'uso non sostenibile delle risorse e dei rifiuti in diversi settori (ad esempio edilizia, moda, industria manifatturiera).

"Poiché il Bauhaus ha avviato una discussione sul modo in cui concepiamo e realizziamo gli edifici, questa nuova iniziativa deve riflettere sul fatto che il processo di costruzione mette a dura prova gli ecosistemi di cui facciamo parte."

"L'uso della posidonia secca come isolante termico ci ricorda che non viviamo in una casa, ma in un ecosistema."

"I dati e i regolamenti relativi al ciclo di vita costituiscono le basi di un'industria sostenibile, e il legname ne è un esempio."

"Proponiamo di utilizzare il micelio (pleurotus) e i rifiuti per creare un materiale composito che sostituisca gli attuali materiali da costruzione altamente tossici."

"Il riutilizzo creativo potrebbe ridurre la dipendenza dalle importazioni e contribuire a creare posti di lavoro nelle pratiche produttive locali."

"L'approccio degli architetti nei confronti dei progetti di arredamento di nuove abitazioni dovrebbe essere più dirompente e creativo, attraverso l'assemblaggio e la combinazione di mobili rimessi a nuovo."

(Sito web del nuovo Bauhaus europeo, sezione dedicata ai contributi in forma breve)

Per quanto riguarda il settore edile, il messaggio principale è quello di evitare la demolizione concentrandosi sul risanamento e sul riutilizzo adattivo dei vecchi edifici.

Soluzioni e materiali basati sulla natura sono fondamentali per un nuovo modo di pensare negli ecosistemi industriali. Le soluzioni ispirate al mondo naturale possono contribuire a un approccio più integrato e circolare. Gli edifici e i processi industriali dovrebbero essere considerati parte integrante dell'ecosistema naturale. I vari esempi di pratiche circolari quali il riutilizzo creativo, la prevenzione e il reimpiego di diversi tipi di rifiuti possono essere trasferiti e adottati su più larga scala.

Per quanto riguarda il rinnovamento urbano o il risanamento degli alloggi, occorre tenere conto di diversi elementi chiave ai fini di un approccio integrato e a lungo termine.

"Una delle maggiori sfide nelle Fiandre e in Europa consiste nel rinnovamento urbano degli edifici esistenti. Una caratteristica peculiare del Belgio è la presenza di molti proprietari privati. Ciò rende difficile trovare soluzioni per rinnovare e risanare gli edifici esistenti in collaborazione con i proprietari privati. Come possiamo stimolare questo processo offrendo ai proprietari privati i mezzi per essere coinvolti, partecipare e trovare nuovi modi per ristrutturare? Come possiamo adeguare il sistema tenendo conto della specificità belga?"

(Sito web del nuovo Bauhaus europeo, sezione dedicata ai contributi in forma libera)

Nuove tecniche e materiali potrebbero offrire soluzioni per una prospettiva di lungo termine nel settore dell'edilizia. Per esempio, il riutilizzo creativo di materiali o rifiuti da demolizione, nonché di biomateriali per il risanamento in termini di rafforzamento dell'integrità strutturale o di miglioramento dell'isolamento termico dei vecchi edifici. Oltre alle soluzioni circolari e basate sulla natura, altre tecnologie e innovazioni possono svolgere un ruolo importante, come ad esempio il recupero del calore e le energie rinnovabili, la stampa 3D, gli strumenti di raccolta e condivisione dei dati per migliorare l'efficienza energetica, l'uso dell'acqua e la gestione dei rifiuti. Gli strumenti digitali possono svolgere un ruolo efficace nel fornire un quadro della "vita" delle comunità e promuovere la collaborazione e l'impegno delle comunità a favore dello sviluppo urbano o fornire informazioni importanti sulle esigenze dei residenti in relazione ai loro ambienti di vita.

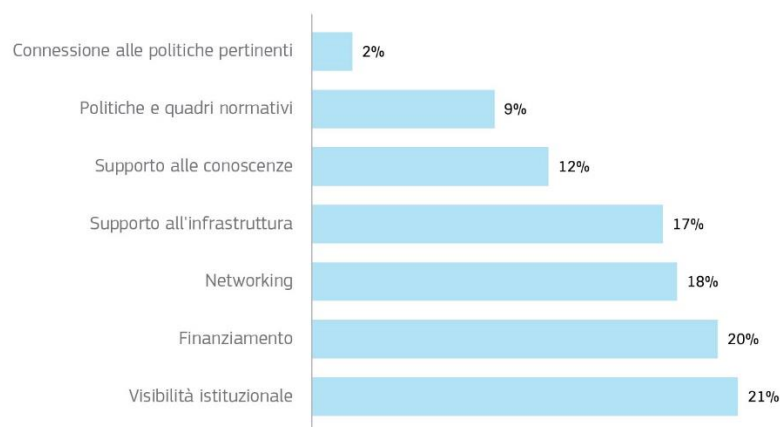
La trasformazione di determinati settori economici richiede una migliore formazione e riqualificazione della forza lavoro ai fini dell'integrazione del principio e delle pratiche del ciclo di

vita in tutte le dimensioni e i processi dell'ecosistema industriale. Si dovrebbe procedere a una nuova valutazione e a ricerche più approfondite sul costo delle pratiche non sostenibili al fine di definire le priorità e modificare i cicli più dannosi.

Il principio del ciclo di vita dovrebbe essere applicato a tutti i livelli: a livello di quartiere, lavorando e riutilizzando materiali locali, come la trasformazione dei materiali scartati in arredi urbani o spazi condivisi, o a livello nazionale o internazionale, apportando cambiamenti lungo tutta la catena del valore delle principali industrie.

6. Idee di intervento

I partecipanti hanno evidenziato diverse esigenze volte a favorire la transizione e realizzare il nuovo Bauhaus europeo, dai finanziamenti alla creazione di reti e a una migliore visibilità dei progetti e dei prodotti promettenti:



Al di là di questa indicazione orizzontale, dai contributi sono emerse alcune chiare raccomandazioni ad adottare misure concrete.

6.1. Attenzione agli interventi su scala ridotta

Il nuovo Bauhaus europeo dovrebbe prestare particolare attenzione alle azioni e ai cambiamenti a livello di strade e quartieri, in quanto anche gli interventi più piccoli possono fare la differenza. Inoltre, i membri di una comunità conoscono molto bene il proprio quartiere. Anche i progetti di successo su piccola scala abbassano la soglia del cambiamento: le iniziative su scala ridotta esistono già e devono essere semplicemente rafforzate. Spesso per questi progetti è difficile richiedere finanziamenti UE in ragione della natura degli inviti a presentare proposte.

6.2. Lavorare su più livelli contemporaneamente

È sempre più diffusa la consapevolezza del fatto che le azioni intraprese in Europa influenzano il resto del mondo e viceversa. Sono inoltre noti l'interconnessione tra le scale più piccole e le più grandi, nonché il potenziale dell'impiego degli stessi principi in strutture diverse. La conversazione e la cooperazione relative al nuovo Bauhaus europeo dovrebbero pertanto diventare globali e alcuni contributi hanno sviluppato idee concrete in merito.

6.3. Adottare un approccio integrato e transdisciplinare

Una trasformazione significativa dei luoghi richiede non solo numerose competenze e conoscenze diverse, ma anche il loro impiego nell'ambito di dialoghi e ricerche transdisciplinari. Sono spesso citati metodi di lavoro multidisciplinari, ma diversi contributi vanno oltre il concetto di

interdisciplinarietà o multidisciplinarietà: per molti, infatti, la vera innovazione consiste nel combinare e accettare il sostegno di esperti e non esperti, attribuendo al "fare" e al "pensare" la stessa importanza. Idealmente, questo concetto trova applicazione negli ambienti di lavoro sicuri e basati sulla fiducia reciproca e sulla collaborazione.

6.4. Partire da un approccio partecipativo

Una progettazione inclusiva e una pianificazione urbana di successo dovrebbero partire dall'invito a tutti i cittadini a prendere parte alla conversazione. Troppo spesso i partecipanti hanno scritto che in questo contesto il processo partecipativo è parziale, se non addirittura simbolico. Garantire che il processo sia guidato dalle stesse persone che beneficeranno della sua realizzazione è fondamentale per assicurare che le soluzioni rispondano nel miglior modo possibile alle esigenze e al luogo di intervento. Tra gli strumenti volti a favorire una maggiore partecipazione, i partecipanti citano spesso il crowdfunding e altre possibilità di finanziamento cooperativo destinate ai cittadini.

6.5. L'innovazione al di là dei progressi tecnologici

Per andare oltre i modelli strettamente tecnologici e instaurare un rapporto armonioso tra tecnologia e società è necessario un nuovo paradigma di innovazione. L'innovazione tecnologica ha molto da apportare all'ambizione del nuovo Bauhaus europeo, dall'uso intelligente degli strumenti digitali ai nuovi materiali. Tuttavia l'impatto dell'innovazione non deriva necessariamente dalla novità o dalla tecnologia in sé: la sfida dell'innovazione potrebbe derivare, ad esempio, da nuovi metodi industriali che riducono i costi e offrono soluzioni più accessibili, oppure dall'utilizzo di nuove tecnologie e soluzioni artigianali e locali tradizionali in funzione di specifici contesti o scelte estetiche. Anche il settore "arte e scienza" è stato citato come asse promettente per consolidare un approccio più ampio all'innovazione.

6.6. Tra passato e presente

Riconoscere e comprendere l'importanza del patrimonio culturale, delle conoscenze e delle tradizioni locali e il loro ruolo nella definizione di un futuro sostenibile. La necessità di rivalutare le pratiche non adatte alle attuali sfide sociali e ambientali, tenendo conto nel contempo delle vecchie forme di conoscenza che potrebbero contribuire a definire nuovi orientamenti futuri.

6.7. Nuove forme di finanziamento

L'innovazione può assumere la forma di soluzioni di finanziamento: nuovi partenariati pubblico-privato, una diversa gestione dei progetti, nuove opportunità che consentiranno ai cittadini e alle piccole imprese di partecipare in modo più attivo.

7. VII. Conclusioni e prossime tappe

La fase di co-progettazione ha rappresentato il primo importante passo dell'iniziativa per un nuovo Bauhaus europeo. Ne ha plasmato l'identità, dal punto di vista del processo e dei contenuti.

Nelle prossime fasi, il nuovo Bauhaus europeo proseguirà con un approccio partecipativo e si concentrerà in modo più approfondito sugli assi emersi dalla fase di co-progettazione. Per garantire un pubblico più ampio e un approccio ancor più inclusivo, intensificherà gli sforzi mirati a coinvolgere le persone.

Gli strumenti utilizzati per raccogliere esperienze e visioni si sono dimostrati adeguati date le limitazioni imposte dalla pandemia. Tuttavia gli strumenti digitali impediscono a determinati gruppi o persone di esprimersi. Le fasi successive dovrebbero favorire contesti e condizioni diversi che consentano di lavorare con le persone sul campo.

La comunità dei partner crescerà e diverrà più diversificata e si dovrà prestare particolare attenzione ai partner non europei per plasmare e rafforzare la dimensione globale dell'iniziativa. Inoltre, gli attori politici e l'industria dovranno essere coinvolti maggiormente in quanto attori chiave per la trasformazione dell'ecosistema industriale.

Ringraziamenti

Desideriamo rivolgere il nostro sincero ringraziamento a tutte le persone e le organizzazioni che si sono adoperate per condividere relazioni, opinioni e competenze e organizzare e prendere parte alle conversazioni. Realizziamo insieme questa iniziativa.

Diritto d'autore

Pagina 3

- Conchiglia di un nautilus © Adobe Stock – Dean Pennala
- Trama di foglia verde © Adobe Stock – Vera Kuttelvaserova
- Vista dall'alto di alcune persone su un prato © Adobe Stock – Watman

Pagina 8

- <https://www.nordicbauhaus.eu/digital-bauhaus#/page=1>
- <https://www.up.pt/neb-goes-south/>
- <https://bauhaus-mar.pt/en/conference/>
- <https://www.janvaneyck.nl/news/het-nieuwe-bauhaus>
- <https://www.activehouse.info/wp-content/uploads/2021/02/Active-House-Newsletter-February-2021.pdf>
- <https://www.daysoforis.com/en/homepage-spring-en/>
- <https://centrumdesignu.gdynia.pl/>
- <https://www.arcticdesignweek.fi/en/>
- https://europa.eu/new-european-bauhaus/events/bauhaus-north-rhine-westphalia-focus-europe_en
- <https://wood4bauhaus.eu/>
- <https://www.dcci.ie/consumers/blog/new-european-bauhaus>
- <https://www.uni-weimar.de/en/media/news/news/titel/open-call-for-a-new-european-bauhaus-weimar-2/>
- <https://triennale.org/bauhaus>

Pagina 15

- Wunderbugs © Francesco Lipari
- Tree-House School / © Valentino Gareri
- The Arch / © O.S.T. & Constructlab
- Protegemus las escuelas © Ajuntament de Barcellona
- Palaluxtica / © Simone Bossi
- Carnevale di strada a Clonakilty / © Consiglio della contea di Cork
- UMAR unit / © Empa - Laboratori federali svizzeri di scienza e tecnologia dei materiali
- Ljuba in Drago / © Ksenja Perko
- Giardini pluviali a Rundelsgatan, Vellinge © Fonte: edge
- Gyermely / © Balázs Danyi
- © Ireland's Greenest town initiative
- House of Blivande / © Ketter Raudmets
- Backyard / © CC BY-NC-SA In My Backyard - rioneiva.com/nomeuquintal
- Alunni del progetto "Città dei sogni sostenibile" © Navet Science Center
- Progetto "Reincarnation" © Akna Márquez
- Proto-Habitat © Flavien Menu
- Stampa in 3D di una casa / © Fonte: Prvok

- Workshop a Salak / © Keliaujančios dirbtuvės
- Soluzioni abitative / © A. De Smet, B. Pak & Y. Schoonjans (Facoltà di architettura KU Leuven), G. Bruyneel & T. Van Heesvelde (Samenlevingsopbouw Brussel), B. Van Hoecke (CAW Brussel)
- Projekthaus Potsdam/© Natalia Irina Roman
- Gruppo che utilizza il toolkit © Dan Lockton
- Foto del workshop "Bag from banner recovery" del 2019 / © Open Design School
- Casa per il progetto The Homeless © xystudio
- Holmes Road Studios © Peter Barber Architects
- © De Cevel
- Domo - educazione all'architettura sostenibile nella scuola secondaria / © Dolores Victoria
- Salt House © R. Hofmanis